

**G23 - Cecchi Aste 1997, pp. 108-109, n. 116 - busta n. 1070/1,
800851**

Agnolo di ser Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Maiorca (Cristofano di Bartolo), Gaeta 09.05.1401 (Maiorca 25.06.1401)

Al nome di Dio, a d viij di magio 1401

Di marzo, per la nave di Bernardo in Pillicieri, vi scrivemo l'ultima; e pi d sono, avemo una vostra de d 6 di giennaio: pocha risposta acade, farelavi in questa. Rispondete.

Mandamovi il conto de le vostre montonine e, come per pi ditto v'abiamo, ne rifacemo netti, abattutone ongni spesa, on 3 tt 22 gr 2 e di tanto vi facemo creditore.

E s vi dicemo, conpramo per voi botti otto di grechi, li quali vi mandamo per la nave di Bernardo in Pillicieri che cost li dovia consengnare a voi, e no venendo cost, li cosengnase a Barzalona a' vostri: che Idio salvi l'abi fatto. Il conto d'essi v'abiamo mandato e come per esso arete visto montorono, spaccati, on 10 tt 27 gr 7 di ka&Kr&klini e di tanto vi facemo debitore.

E per ditta cagione vi dicemo traemo a' vostri di Gienova, i loro medesimi, lb 85 s 8 d 3 di gienovini, per on 10 tt 24 gr 7, qui, a vostro e a loro conto.

E s rimettemo loro per voi, per ritratto delle montonine, lb 29 s 10 d 4 di gienovini, per on 3 tt 22 gr 2, qui, a nostro conto e de' nostri di Roma: di tutti fate la scritta bisongna se fatto no llo avessi, e rispondete.

Abiamo visto che per insino a l'ultimo de la facca de la vostra lettera nonn abiavate finito, acietto uno caratello, del nostro tartaro, a lb 9 1#1 charicha; e dite, pensate suo pregio sar lb 8 la charicha, che vi dicamo al pregio non ci profitto; nondimancho, non posendo fare meglio, siamo contenti lo diate, ma vantagiatelo a vostra possa e fatene come se vostro fosse e spaccatelo presto, e di quanto seguite o siete per seguire n'avisate. E della polvere fate ancho il meglio potete; e de ritratto di ditto tartaro vi dicemo e dicamo ci mandassi chuoi barberesche o ciera, e cos fate. Che Dio ne presti salvamento e guadangno.

E s abiamo visto abiavate mandato del nostro tartaro a' vostri di Valenza, caratella

2, cio uno di tartaro e uno di polvere: atendiamo l'abino avuto e finitolo e noi avisatone.

E rimangnamo avisati che riso e chomino vi chiedemo, dite avete chomesso a' vostri di Valenza lo ci fornischano, che atendiamo da voi e da loro quanto n'nno seguito: che Id&Ki&ko salvamento ne presti. Rispondete.

Tartaro di vino vermiglio nonn abiamo mai possuto trovare; se potremo averne di nesuno luogho, ve ne manderemo.

Hora mandiamo in sulla nave di Cieri di Patrocholo di Pisa, 2 caratella di tartaro della ragione di quello avete di nostro, e comesso abiamo a padrone, se cost viene, a voi l'asegni; no ponendo cost, l'asengni a' vostri, a Barzalona. Se cost capita, lo finite come meglio vi pare e di nolo d avere s 33 di barzalonesi d'amendui; e' ditti caratelli, sono sengnati di nostro sengno ed vi tra esso alquanta polvere: di tutto fate il m.

Fu a questi giorni passato qui sopra il porto, circha a 15 migla, la nave di Pongiados che viene da le parti di cost; di che esendo qui la nave d'Antonio da Guarcho, padronegiata per Uberto da Roscano e Iacopo di Guarcho -

grande nave e bene in punto a conbattere - esendo in porto, abiendo vista di ditta nave di Pongiados e stimando fosse di catalani, com'era, si misse a uscire fuori per prederla; di che, di qua, fu proveduto, per questi della terra, di mandarvi uno liuto armato a ditta nave d'in Poguados, singnificando loro di questa nave di Gienova si dovia uscire fuori a intenzione di prederla. Di che, la nave d'in Pogiados, si misse a 'legiare il sale e tenne la via di mare, e l'altra nave l' seguita. Dipoi e nonne sa per ancora come la cosa sia seguita; ma di cierto se la gungne questi di gienovesi la preder perch' piu posente. Ora a Dio piacca no ll'abi gunta: aviserenvi che ne sentiremo. Dubitiamo asai che di nostro vi sia su roba: atendiamo saperlo.

Rispondete.

Le cose si stano qua a l'usato e con pocho farsi: direnvi che seguir.

Diteci pregio di pi cose di cost. Rispondete.

Canbi: per cost, h; Firenze, 47 3#4; Gienova, lb 7 s 19. E pi per

questa non vi abbiamo a dire: siamo a' vostri piaceri.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Christo vi guardi.

Francescho di Marcho e Cristofano di Bartolo, in Maiolicha

1401 Da Ghaeta, a d 25 di gungno

Risposto